

Parco di piazza San Giovanni al buio, il piano: relamping e alberi led. Incognita archeo-vincoli

Da diverso tempo, il parco di piazza San Giovanni è piombato nell'oscurità. Non appena viene sera, sono sempre meno le luci dell'impianto pubblico in funzione. Uno scenario di tristezza, accanto alla celebre basilica. Chi si trova a passeggiare nell'area, tra i vialetti ed i sentieri del parco, fatica a vedere verso dove indirizzare ogni passo.

I vecchi corpi illuminanti a palla, datati e a corto di manutenzione, non funzionano più a dovere. Giusto una lampada qua e là, a fronte di pali da tre punti luce ciascuno. Si può tenere un'area pubblica così frequentata e di tale prestigio in simili condizioni? Ovviamente no. Ed in Prima Commissione si è finalmente aperto al tema, attraverso un ordine del giorno del consigliere Ciccio Vaccaro (Insieme).

L'idea progettuale è quella di effettuare un corposo intervento di relamping, sostituendo i vecchi corpi illuminanti con nuovi elementi a led. Non solo, per rendere ancora più apprezzabile l'intervento, prevista anche l'installazione di cosiddetti alberi a led, ovvero arbusti stilizzati che – di sera – si illuminano. Un elemento di gradevole scenografia in più. Per l'operazione, Palazzo Vermexio ha stanziato poco più di 30mila euro.

Ma ci vorranno verosimilmente un paio di mesi per arrivare al progetto definitivo ed al cantiere. In queste settimane, intanto, verrà definito il progetto. Ma determinanti saranno i successi sondaggi nell'area. Considerano i vincoli archeologici esistenti sul parco di San Giovanni, ad esempio, l'assenza di plinti di fondazione potrebbe essere un grosso problema lungo la strada per realizzare questo tipo di

intervento. Di sicuro, non arriverebbe mai dagli uffici di tutela dei beni culturali un nulla osta pieno, per scavi e posa dei plinti.

Decisamente più rapido, invece, dovrebbe essere l'altro atteso relamping: quello per piazza della Vittoria, alle prese con gli stessi problemi per usura e fine vita dei corpi illuminanti, anche qui a "palla", eredità di un tempo che fu.

foto di archivio